



LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

“LORENZO MASCHERONI”

BOLLETTINO INFORMATIVO DELLA BIBLIOTECA “LETTERIO DI MAURO”

N. 2/2018

VARIAZIONE DELL'ORARIO BIBLIOTECA

Si avvisano gli utenti che a causa dell'infortunio della sig.ra Margherita Bragalli, l'orario di apertura mattutina della biblioteca nei mesi di febbraio e marzo 2018 sarà il seguente:

MARTEDI' DALLE ORE 9 ALLE ORE 10

MERCOLEDI' DALLE ORE 11,00 ALLE ORE 11,10

GIOVEDI' DALLE ORE 11,10 ALLE ORE 12,15

VENERDI' DALLE ORE 10,05 ALLE ORE 11,00

SABATO DALLE ORE 9,05 ALLE ORE 10,00.

Approfittiamo dell'occasione per rivolgere alla sig.ra Margherita i migliori auguri di una pronta guarigione.

Per qualsiasi informazione inerente i servizi di biblioteca potete rivolgervi ai prof.ri Lo Giudice e Vittori.

COSA POSSO TROVARE IN BIBLIOTECA

- Un patrimonio librario di oltre 12.000 opere di tutti i generi
- Un consistente fondo di storia e cultura locale con centinaia di opere
- Un pregevole fondo librario antico in costante incremento tramite donazioni con opere del XVII-XVIII e XIX s. Tutte le opere di Lorenzo Mascheroni in edizioni antiche e moderne; una raccolta di manuali scolastici del secolo scorso; opere letterarie in edizioni originali del Novecento; una raccolta di testi specialistici di matematica e fisica donati dalla prof.ssa Corea, illustrata dalla prof.ssa Gritti nel precedente numero del nostro bollettino ed altro ancora
- Un archivio didattico in fase di riordino con materiali didattici di tutte le discipline prodotti o raccolti dalla nostra scuola nel corso degli anni. Negli ultimi mesi la prof.ssa Capaccioli ci ha consegnato un'interessante dispensa da lei realizzata sul Canzoniere del Petrarca. Tali materiali sono consultabili al pari dell'altro materiale librario
- L'archivio delle tesine prodotte dagli studenti delle classi quinte, selezionate e ordinate
- Il Laboratorio di storia con libri e documenti di approfondimento didattico e una consistente videoteca con centinaia di documentari a carattere storico che in questi mesi stiamo convertendo in formato digitale in modo da preservarli e renderli nuovamente fruibili a partire dal prossimo anno scolastico.

Negli ultimi due anni il responsabile della biblioteca ha provveduto all'acquisto di un consistente numero di libri di recente uscita sia di narrativa che di saggistica. Nelle pagine successive presentiamo un primo gruppo di tali acquisizioni accompagnate dalle loro schede illustrative curate dai responsabili della biblioteca.

NARRATIVA

Barbery M., L'eleganza del riccio, Edizioni E/O, 2007 (843.92 BAR)

Nel 2008 la sua versione italiana era entrata al vertice di ogni classifica di vendita.

E' un romanzo che val la pena leggere per diversi motivi. Il tema affrontato non è nuovo, parlando di due personaggi che all'apparenza sono sottomessi e poco capaci, ma che in realtà sono proprio l'opposto. Questo libro racconta l'ipocrisia dominante in alcuni ambienti ma anche, sottilmente, una lotta di classe non comune, che appartiene sia alla portinaia che alla figlia di una famiglia ricca, nauseata dagli stessi stereotipi che sono creati per mantenere l'apparenza. Lo scontro tra interiorità ed esteriorità è creato in maniera originale.

Carlotto Massimo, Per tutto l'oro del mondo, Edizioni E/O, 2015 (853.914 CARL)

Un locale notturno caratterizzato dalla voce roca di una cantante Jazz e una misteriosa rapina avvenuta oltre due anni prima costituiscono la base di partenza di questo nuovo romanzo di Massimo Carlotto. aveva delle difficoltà a mantenere anche il nipote tanto da manifestare la volontà di chiuderlo in un istituto.

Suddiviso in tre parti, "Per tutto l'oro del mondo. Un nuovo caso per l'alligatore" è un giallo che scivola bene, caratterizzato da un linguaggio rapido e fluente, che ben incuriosisce il lettore spingendolo ad andare avanti nel racconto. L'intreccio narrativo è ben costruito, non lascia nulla al caso, nemmeno il finale.

Chevalier T., La ragazza con l'orecchino di perla, Neri Pozza, 2000 (813.54 CHE)

L'atmosfera è quella dell'Olanda del 1600; Griet è una giovane ed umile ragazza protestante, figlia di un decoratore di piastrelle, costretta ad abbandonare il proprio "nido familiare" per lavorare da serva nella casa di un pittore cristiano.

Ma quella che inizialmente appare esclusivamente come un sacrificio per guadagnarsi da vivere, ben presto si trasforma in una situazione ben più intrigante. Griet sarà protagonista di litigi, occhiate, sotterfugi, silenzi, sguardi in una casa dalle mille insidie. La sua astuzia, le sue doti in ambito artistico, la sua bellezza e i suoi profondi occhi la condurranno verso una meta proibita e misteriosa, tra i colori sgargianti di un mondo esclusivo forgiato dalle mani di un pittore.

De Luca E., I pesci non chiudono gli occhi, Feltrinelli, 2011 (853.92 DEL)

Uno degli ultimi libri di Erri De Luca. Anche questo è un libro di formazione, scritto in prima persona con voce tenue e musicale. A parlare è un ragazzino di dieci anni che trascorre la sua estate su un'isola, probabilmente Ischia, E' un'estate importante, quella, perché il ragazzino ha dieci anni ed è la prima volta che l'età di una persona si scrive con due cifre. A questi frammenti d'infanzia si alternano i pensieri dell'uomo adulto.

De Luca E., Non ora non qui, Feltrinelli, 2013 (853.92 DEL)

Con una sorta di lettera aperta alla madre, rievocata attraverso una vecchia foto, Erri de Luca parla della sua infanzia, dell'adolescenza, di una famiglia, la sua, sullo sfondo della Napoli del dopoguerra. Opera prima di De Luca.

Evangelisti Valerio, Il sole dell'avvenire, Mondadori Trilogia in tre volumi: 1) *Vivere lavorando e morire combattend*; 2) *Chi ha del ferro ha del pane* ; 3) *Nella notte ci guardano le stelle*. (853.92 EVA)

L'obiettivo è di raccontare la storia d'Italia dal 1875 al 1950 attraverso la storia personale di tre famiglie di braccianti e mezzadri romagnoli dai destini intrecciati, i Verardi, i Minguzzi e gli Zambelli, a partire dal capostipite Attilio Verardi, ex garibaldino. Lo sfondo storico del primo volume, ambientato come gli altri due in Emilia Romagna, verte sulla crisi agraria, la formazione del bracciantato di massa, i contrasti tra mazziniani, anarchici e socialisti, la nascita delle cooperative, le bonifiche, l'ingresso dei socialisti in parlamento e nei comuni, le prime leghe di resistenza. Evangelisti si dedica a questo progetto di affresco storico e sociale attraverso un grande lavoro di documentazione svolto su fonti d'epoca. Ma, al tempo stesso, Evangelisti mantiene la sua cifra più vera e dà vita a un'opera lontana da tutti i romanzi e i film di ambientazione rurale. L'obiettivo non è magnificare la "civiltà contadina", ma raccontarla nella sua complessità: la storia dei protagonisti, mai esenti da contraddizioni, e la storia del Paese e del movimento operaio, in tutte le sue luci ma anche in tutte le sue ombre.

Fante J., 1933 un anno terribile, Einaudi, 2008 (813.52 FAN)

La storia di un figlio di immigrati, Dominic, che trova nel baseball il modo per riscattarsi e uscire dall'emarginazione

Hakan Gunday, Ancora, Marcos y Marcos, 2016 (894.35 GUN)

Romanzo di uno scrittore turco sulla schiavitù moderna e sul fenomeno delle migrazioni

Roberts G.D., Shantaram, Neri e Pozza, 2005 (823.914 ROB)

Nel 1978, il giovane studente di filosofia e attivista politico Greg Roberts viene condannato a 19 anni di prigione per una serie di rapine a mano armata. È diventato eroinomane dopo la separazione dalla moglie e la morte della loro bambina. Ma gli anni che seguono vedranno Greg scappare da una prigione di massima sicurezza, vagare per anni per l'Australia come ricercato, vivere in nove paesi differenti, attraversarne quaranta, fare rapine, allestire a Bombay un ospedale per indigenti, recitare nei film di Bollywood, stringere relazioni con la mafia indiana, partire per due guerre, in Afghanistan e in Pakistan, tra le fila dei combattenti islamici, tornare in Australia a scontare la sua pena. E raccontare la sua vita in un romanzo epico di più di mille pagine.

Franzen J., Correzioni, Einaudi, 2014 (813.54 FRA)

Le correzioni ha come protagonisti la famiglia Lambert, una famiglia *tipica* del Midwest: il padre è scontroso, burbero, prende le decisioni senza condividere nulla con la moglie; lei è infelice e scontenta. Entrambi, ma soprattutto lei, allontanano i propri figli allontanandosi a loro volta da loro nell'esatto momento in cui si rendono conto che nessuno dei tre ha preso la direzione da loro sperata. La narrazione si snoda attraverso vari episodi del passato che servono a farci conoscere meglio ciascuno dei protagonisti, la loro storia e ciò che li ha resi la famiglia Lambert che sono alla fine degli anni novanta, nel pieno del declino economico che in quegli anni ha colpito gli Stati Uniti.

Franzen J., Purity, Einaudi, 2016 (FRA)

Franzen usa lo specifico del romanzo per rispondere all'attacco di una cultura come la nostra che riduce la società al suo fantasma, il social network, per provare invece a dire che proprio nella letteratura possiamo ritrovare un'educazione alla verità. Lo fa usando la narrativa per mostrare qualcosa che difficilmente il cinema o la tv possono permettersi: cosa vuol dire, anche in termini di conoscenza e di morale, il cambiamento del punto di vista. Se lo consideriamo tecnicamente *Purity* è un manuale di scrittura, ogni pagina ha una costruzione raffinatissima che regge a sua volta una struttura drammaturgica ed elegante.

Raimo C., Tranquillo prof, la richiamo io, Einaudi, 2015 (853.92 RAI)

Che succede quando a essere impreparato è il professore? Un libro dalla lettura agile, scorrevole, in quanto costruito sul meccanismo ossessivo del tormentone comico. Il rapporto che un professore impreparato tenta di instaurare con i suoi studenti (nei suoi disperatamente impacciati tentativi di comprenderli, di "captarli") viene narrato in un crescendo di iperboli grottesche, in un susseguirsi esponenziale di fallimenti spettacolari.

Ligabue, Scusate il disordine, Einaudi, 2016 (853.92 LIG)

Sedici racconti che, in vario modo, ruotano attorno al tema della musica.

Hans Magnus Enzensberger, Tumulto, Einaudi, 2016 (838.912 ENZ)

L'autore, attraverso questa autobiografia, ci riaccompagna in un mondo che di colpo, attraverso le sue parole, per quelli della nostra generazione, ci appare per quel che è, familiare e remotissimo. È il mondo della sinistra, intorno al '68 e subito dopo, delle proteste per la guerra del Vietnam e dei viaggi a Cuba, ma anche delle comuni, dei leader improvvisati e litigiosi, del progressivo scollamento fra i grandi orizzonti ideologici e le modeste o modestissime capacità individuali di tradurli in qualcosa di concreto.

Carofiglio G., Passeggeri notturni, Einaudi, 2016 (858.92 CAR)

Raccolta di trenta racconti da tre pagine ciascuno, una raffica di riflessioni, in cui si susseguono i temi più cari a Carofiglio: dalla dimensione etica del linguaggio agli aspetti più comici della giustizia, con brevi incursioni surreali sul valore sociale delle leggende metropolitane. Racconti che risultano essere un ottimo punto di partenza per riflettere su noi stessi, sugli altri, sulla realtà e sulla vita.

Dagerman Stig , Il nostro bisogno di consolazione, Iperborea, 2015 (839.736 DAG)

L'inalienabile aspirazione umana alla felicità, alla libertà, al riscatto, al diritto di esistere senz'altra giustificazione che la propria inviolabilità e insieme la disperata consapevolezza che rimarranno irraggiungibili: è questa la confessione di uno scrittore malato del male di vivere. Benché non sia l'ultima opera di Dagerman, appare come un vero e proprio testamento spirituale, in cui si leggono fra le righe i motivi del suo silenzio finale e del suo suicidio.

Dagerman Stig, La politica dell'impossibile, Iperborera, 2016 (839.736 DAG)

Una raccolta di articoli che vanno dal 1943 al 1952 comparsi sui giornali anarchici svedesi nell'immediato dopoguerra in cui risulta sorprendente la capacità dello scrittore di leggere il proprio tempo e di prevedere il nostro.

Franceschi Karim, Il combattente. Rizzoli, 2016 (956.9 FRA)

Questa è la storia vera dell'autore un giovane italiano di 26 anni, figlio di padre ex partigiano e madre marocchina che ha lasciato, l'amore, gli amici, la famiglia, in Italia, per andare a combattere l'Isis con il popolo curdo. Si raccontano i mesi trascorsi in battaglia tra scontri a fuoco durissimi, stragi di civili, un vero e accurato resoconto di cosa significhi lottare e uccidere per la democrazia, la crudeltà di una guerra.

Santagata, Marco, Come donna innamorata, Guanda, 2015 (853.9 SAN)

L'autore, docente universitario, saggista e curatore fra l'altro delle opere di Dante nei Meridiani Mondadori, è il Virgilio che accompagna il lettore nella vita quotidiana di Dante Alighieri con un romanzo capace di aprire le porte dell'immaginazione. Titolo preso da un verso del Purgatorio, XXIX canto. La donna è Matelda, unica abitante fissa del Paradiso, l'ancella che condurrà il poeta al cospetto di Beatrice.

Santagata M., L'amoroso pensiero. Petrarca e il romanzo di Laura, Mondadori, 2014 (851.1 PET)

L'autore ritorna sul *Canzoniere* petrarchesco riorganizzando in un discorso divulgativo ma mai semplicificante e banale i risultati di alcuni suoi studi. Vi adotta una scrittura libera o quasi da note, da rimandi a studi critici, da digressioni su questioni specialistiche e invita il lettore a seguirlo nei problemi principali che il testo pone, avviando spesso il discorso a partire da domande dirette, quasi per prevenire quelle ipotetiche dei lettori. Ne esce un lavoro ricco d'informazioni sulla fenomenologia dell'amore cantato da Petrarca, ma anche sulla genesi dell'opera e sull'officina del poeta.

Santagata M., Dante. Il romanzo della sua vita, Mondadori, 2012 (851 SAN)

Il libro costituisce, nello scenario della letteratura dantesca, una novità. Perché è, prima di tutto, l'appassionato racconto, il "romanzo" appunto, della tormentata e semisconosciuta esistenza di un uomo dall'io smisurato, che si sentì sempre "diverso e predestinato", che in ogni amore e in ogni lutto, nella sconfitta politica e nell'esilio, e in particolare nel proprio talento, scorse "un segno del destino, l'ombra di una fatalità ineludibile, la traccia di una volontà superiore". Ed è, insieme, il documentato ritratto di un Dante profondamente calato nella vita pubblica e culturale della sua città, Firenze, e nelle complesse dinamiche della storia italiana tra Due e Trecento.

Santagata M., Guida all'Inferno, Mondadori, 2013 (851. 1 ALI)

Un viaggio nell'inferno dantesco capace di appassionare il lettore sin dalle prime battute, sia per la chiarezza e la fruibilità dell'esposizione, sia per la completezza delle informazioni in un testo destinato al grande pubblico. L'autore è capace di trasformare un percorso dell'immaginario in un percorso "in presa diretta", in un resoconto topograficamente determinato, popolato dai più svariati tipi umani introdotti nella letteratura occidentale da uno dei più grandi poeti di tutti i tempi.

Lodoli M., Il fiume, Einaudi, 2016 (853.9 LOD)

Il fiume è un romanzo di formazione, il racconto di un viaggio che cambia la vita del protagonista, lo costringe a fare i conti con se stesso e con il suo modo di vivere.

Testo è molto breve e si legge velocemente.

Interessante il tema del libro: il viaggio alla ricerca di se stessi, la rinascita del protagonista che comprende la necessità di affrontare la vita in modo attivo, senza lasciarsi trasportare dagli eventi.

Gandolfi Silvana , Io dentro gli spari. Romanzo, Salani, 2010 (853.92 GAN)

Romanzo che spiega ai ragazzi **cos'è la mafia**, attraverso una storia in grado di coinvolgere in di coinvolgere e aprire gli occhi.

La narrazione, basata su fatti realmente accaduti, facilita la possibilità di immedesimazione nelle vicende grazie alla presenza di due giovanissimi narratori: Santino, di soli nove anni, e Lucio, che di anni ne ha undici. Un romanzo che racconta ai più giovani la realtà della criminalità organizzata e il contesto di corruzione, illegalità, complicità e rassegnazione di cui si nutre.

Marco Tullio Giordana – Claudio Fava – Monica Capelli, I cento passi, Feltrinelli, 2014 (791.43 GIO)

Il testo della sceneggiatura dell'omonimo film che racconta la storia del militante di sinistra Peppino Impastato che fu ucciso nel 1978 per aver denunciato dalla radio privata (Radio Aut) i rapporti illeciti tra mafia e politica.

Silei Patrizio, Katia viaggia leggera, San Paolo, 2013 (853.92 SIL)

Questo romanzo è un libro per ragazzi che tratta temi da adulti tutt'altro che superficiali o leggeri come la solitudine, la povertà e la disonestà. Protagoniste la ragazzina Katia e la madre Patrizia che abbandonate rispettivamente dal padre e dal marito sono costrette a ricominciare da capo in una nuova città. Il libro, invita il lettore, ad assistere ad una lotta tra il bene e il male, tra la falsità e l'ipocrisia, tra l'amore e l'amicizia. Quello che si vuole evidenziare è quanto spesso la nostra società non veda più la separazione tra di essi e quanto sempre più spesso si cerchi di giustificare le nostre azioni non prendendo coscienza di sé ma dando la colpa ad altri.

SAGGISTICA

Roudinesco E., Sigmund Freud nel suo tempo e nel nostro, Einaudi, 2015 (150.19 FRE)

Dopo decenni di furori apologetici e violente condanne, fondato su rigorose ricerche d'archivio, impraticabili fino a qualche anno or sono, questo libro si propone come imprescindibile punto di riferimento storico e teorico per lo studio di uno dei massimi protagonisti dell'età contemporanea.

Per un'ampia recensione critica si veda:

<http://materialismostorico.blogspot.it/2015/11/tradotta-la-biografia-di-freud-scritta.html>

Sassi Maria Michela, Indagine su Socrate, Einaudi, 2015 (338.542 Gal)

Chi era Socrate? Quali i contenuti del suo pensiero? E perché «l'uomo più giusto del suo tempo» fu messo sotto accusa per empietà ad Atene, simbolo di democrazia? Il filosofo più «paradossale» di tutti è stato autore e vittima *post mortem*, e oggi più che mai, di un ulteriore paradosso. Non ha scritto nulla, e secondo molti è vano cercarne i tratti «storici» nel contrasto tra le fonti (Aristofane, Platone, Senofonte...); eppure la sua vita e il suo pensiero sono al centro della riflessione dagli Stoici a Ficino, a Nietzsche o Foucault. Ma la varietà delle fonti si spiega meglio con la ricchezza della figura di Socrate che liquidando notizie e divergenze come creazioni *ex nihilo*. Questo libro muove dalla sua *persona*, il ruolo sociale che Socrate ha consapevolmente tradotto nell'eccentricità della sua figura intellettuale; ne esplora poi il metodo (fra confutazione e aporia, eros e ironia) e i temi di pensiero (l'anima e la sua cura, il bene e la virtù) di cui fu iniziatore come *filosofo*; infine, il processo e la condanna a morte, che Socrate ha affrontato da *cittadino* di una città che aveva fortemente criticato, perché l'aveva profondamente amata.

Una rassegna di recensioni apparse su alcuni quotidiani si veda:

<http://materialismostorico.blogspot.it/2015/10/una-nuova-indagine-su-socrate.html>

Roncaglia G., La quarta rivoluzione, Laterza, 2017 (070.5797 RON)

I libri: siamo abituati a vederli, toccarli, annusarli. Sono compagni di vita, un piacere e insieme una necessità. Ma oggi, nell'era degli e-book e dei libri in rete, il mondo dei testi e della lettura sta vivendo una rivoluzione. La quarta, dopo il passaggio da oralità a scrittura, da rotolo a libro paginato, da manoscritto a libro a stampa. Sei lezioni, piacevoli e discorsive, alla scoperta dei sorprendenti strumenti che ci aiuteranno a leggere. Gli e-book riusciranno a raggiungere e superare la perfezione e la comodità dei libri su carta? E quali conseguenze avrà, sul libro come oggetto culturale e sulle abitudini di noi lettori, l'incontro con il mondo digitale?

Benigno Francesco , La mala setta, Einaudi, 2015 (364.10 BEN)

Questo libro si propone di affrontare in modo nuovo la questione del crimine organizzato italiano nella seconda metà del XIX secolo, utilizzando la categoria di «classi pericolose». Questa impostazione è diversa dalla prospettiva, comunemente adottata, che punta viceversa a studiare il crimine organizzato ottocentesco *ex post*, per così dire, «dall'oggi», e cioè a partire dalle forme e dalle strutture che la criminalità organizzata si è data durante il secondo dopoguerra. Vi è al fondo di questa prospettiva un residuo di un pregiudizio di stampo romantico, l'idea per cui vi siano dei soggetti separati, «i criminali», intesi come un popolo a parte, portatore di inequivocabili stigmate comportamentali e attitudinali che li rendono sempre uguali a sé stessi malgrado il tempo trascorso. L'adozione del modello delle «classi pericolose» consente invece di muoversi in direzione opposta, basandosi sulla concezione del crimine condivisa nell'Ottocento. Tutto ciò ha conseguenze importanti. Piuttosto che considerare, ad esempio, l'analisi della mafia delle origini come una sorta di premessa utile a sceverare le radici lunghe di pratiche criminali che daranno poi luogo nel XX secolo a «Cosa nostra», esso invita invece a immergersi nella confusione dei discorsi e delle pratiche di quell'epoca. Inoltre, una prospettiva del genere obbliga a riunire ciò che è stato artificialmente separato, vale a dire l'indagine sulla camorra a quella sulla mafia. Vi è infine il bisogno di uscire da una certa concezione ristretta della storia del crimine come storia sociale intesa alla vecchia maniera, reintroducendovi le urgenze della politica e le forme dell'immaginario collettivo. Lo sviluppo del crimine organizzato nei primi due decenni dell'Italia unita, e in particolare la crescente popolarità di mafia e camorra considerate alla stregua di sette segrete, è strettamente legato alla lotta dello Stato contro gli eversori, repubblicani prima e socialisti internazionalisti poi. In questo dirimpente e innovativo libro, Francesco Benigno illustra il rapporto tra il neonato Stato italiano e la criminalità organizzata, avvalendosi di fonti d'epoca poliziesche e giudiziarie oltre che delle fonti giornalistiche coeve. Il risultato dell'indagine mostra come attorno al nodo dell'ordine pubblico la società italiana si divida e si ricomponga lungo linee di frattura che oppongono - a Nord come a Sud - svariate opzioni ideali e politiche e differenti concezioni della pubblica sicurezza. Il libro mostra anche la genesi di pratiche poliziesche di manipolazione, infiltrazione e diversione comuni in epoca liberale e che, attraverso il fascismo, sono poi transitate nell'Italia repubblicana.

Gallino Luciano, Il denaro, il debito e la doppia crisi, Einaudi, 2015 (338.542 GAL)

L'analisi critica dell'attuale crisi del sistema capitalistico da parte del noto sociologo torinese (1927-2015). Causa fondamentale della sconfitta dell'uguaglianza è stata, per Gallino, dagli anni Ottanta in poi, la doppia crisi, del capitalismo e del sistema ecologico, strettamente collegate tra loro. La stessa crisi del capitalismo ha molte facce: l'incapacità di vendere tutto quello che produce; la riduzione drastica dei produttori di beni e servizi; il parallelo sviluppo del sistema finanziario al di là di ogni limite. A questa crisi il capitalismo ha reagito accrescendo lo sfruttamento irresponsabile dei sistemi che sostengono la vita - il «sistema ecologico» -. Il tutto con il ferreo sostegno di un'ideologia, il neoliberalesimo, che riducendo tutti a mere macchine contabili dà corpo a una povertà dell'azione politica quale non si era forse mai vista nella storia.

Gallino Luciano, Come e perché uscire dall'euro ma non dall'Unione Europea, Laterza, 2016 (332.46 GAL)

“Lo scopo principale dell'uscita dall'euro sta nel riconquistare per l'Italia una tangibile quota di sovranità in tema di politiche economiche, sociali, monetarie, dopo gli espropri subiti per mano delle istituzioni dell'Unione europea, talora eseguiti violando gli stessi trattati dell'Unione con il consenso del nostro governo” (*Luciano Gallino.*) Gallino non era un euroscettico. Considerava l'Unione europea la più grande invenzione politica, civile ed economica degli ultimi due secoli. Ma vedeva con sofferenza questa Europa ridotta al servizio delle potenti lobbies della finanza e delle banche, portavoce delle maggiori élites europee a scapito dei diritti fondamentali della grande maggioranza dei cittadini e, cosa ancor più grave, culla di un'inarrestabile redistribuzione del reddito e della ricchezza dal basso verso l'alto, con la conseguente crescita delle disuguaglianze. Era sua convinzione che le politiche economiche e sociali dettate dai mercati finanziari hanno portato gli Stati a una cessione di sovranità in materia di spesa per protezione sociale, scuola, università, quota salari sul Pil, contratti di lavoro e molto altro ancora. L'euro si è così trasformato nello strumento della vittoria del neoliberalismo su ogni altra corrente di pensiero. A causa di un'errata interpretazione della recessione, il peso esorbitante del sistema finanziario non ha avuto un freno, le relazioni industriali sono arretrate, i sindacati sono stati ridimensionati, la mancanza di occupazione mostra il profilo di una catastrofe sociale.

Prima che gli effetti del dissennato 'Patto fiscale' facciano scendere una cappa soffocante di miseria sulle prossime generazioni, Gallino elenca i modi concreti per uscire dall'euro, rimanendo l'Italia paese membro dell'Unione europea. Una soluzione per recuperare agli Stati la propria sovranità, restituendo alla democrazia la sua sostanza.

Recensioni:

<https://www.alfabeta2.it/2016/06/22/euro-si-euro-no-modeste-proposte-luciano-gallino/>

Cobb Paul M., La conquista del Paradiso, Einaudi, 2016 (903.07 COB)

La storia delle Crociate è nota, eppure è una storia spesso raccontata a metà, perché si basa quasi esclusivamente su fonti occidentali. Questo saggio intende considerare secondo una nuova, più equilibrata, prospettiva gli scontri fra musulmani e cristiani durante il Medioevo su tutte le sponde del Mediterraneo musulmano. Trattate come parte attiva della relazione dinamica tra gli stati islamici medievali e le società che vanno dalla Spagna all'Iran, le Crociate vengono dunque lette non soltanto come un episodio esotico, ma come parte integrante della storia della civiltà islamica stessa. Intrecciando la prospettiva tradizionale e il punto di vista dei musulmani medievali, le Crociate emergono come qualcosa di completamente diverso dalla pretenziosa retorica delle cronache europee: diventano un gioco degli scacchi diplomatico da padroneggiare, un'opportunità commerciale da cogliere, un incontro culturale che ha plasmato le esperienze musulmane ed europee fino alla fine del Medioevo e, come spesso è accaduto, una contesa politica sfruttata da ambiziosi governanti che fecero un uso astuto del linguaggio del *jihad*.

Gallino Luciano, Finanzcapitalismo, Einaudi, 2013 (332.1 GAL)

Il finanzcapitalismo è una mega-macchina creata con lo scopo di massimizzare il valore estraibile sia dagli esseri umani sia dagli ecosistemi. La grave crisi economica (ma anche culturale e politica) che stiamo vivendo è la crisi di questa civiltà-mondo dominata dal sistema finanziario. Mega-macchine sociali: sono le grandi organizzazioni gerarchiche che usano masse di esseri umani come componenti o servo-unità. Esistono da migliaia di anni. Le piramidi dell'antico Egitto sono state costruite da una di esse capace di far lavorare unitariamente (appunto come parti di una macchina) decine di migliaia di uomini per generazioni di seguito. Era una mega-macchina l'apparato amministrativo- militare dell'impero romano. Formidabili mega-macchine sono state, nel Novecento, l'esercito tedesco e la burocrazia politico-economica dell'Urss. Come macchina sociale, il finanzcapitalismo ha superato ciascuna delle precedenti, compresa quella del capitalismo industriale, a motivo della sua estensione planetaria e della sua capillare penetrazione in tutti i sottosistemi sociali, e in tutti gli strati della società, della natura e della persona. Così da abbracciare ogni momento e aspetto dell'esistenza degli uni e degli altri, dalla nascita alla morte o all'estinzione. Perché il finanzcapitalismo ha come motore non più la produzione di merci ma il sistema finanziario. Il denaro viene impiegato, investito, fatto circolare sui mercati allo scopo di produrre immediatamente una maggior quantità di denaro. In un crescendo patologico che ci appare sempre più fuori controllo. È possibile correggere le storture più evidenti della civiltà malata del denaro? Luciano Gallino, dopo aver disegnato, in un formidabile affresco, le grandi linee di questo processo, di natura epocale, prova a indicarci le strade possibili della «salvezza», le vie di fuga, tutte difficili è vero, alla ricerca di nuovi, ineluttabili, contromovimenti.

Hall Edith, Gli antichi Greci, Einaudi, 2016 (938 HAL)

Chi erano davvero gli antichi Greci? Ci hanno dato la democrazia, la filosofia razionale, la poesia, la scienza, il piacere di un umorismo pungente. E cosa ha permesso loro di raggiungere tali vette di conoscenza e identità? Gli antichi Greci occuparono un vasto spazio geografico, la loro civiltà durò più di venti secoli e con essa non abbiamo mai smesso di dialogare. Edith Hall ci fa scoprire questa civiltà in modo inconsueto e rivelatore: individuando dieci brillanti caratteristiche, uniche e peculiari, che ne permisero la diffusione nel mondo mediterraneo. L'autrice associa ciascuna qualità dello spirito greco a dieci periodi della storia greca, ambientandole in dieci diverse aree geografiche, poiché il centro di gravità della cultura greca spesso si spostò attorno all'antico Mediterraneo, fino a toccare l'Asia e le regioni del Mar Nero. I Greci furono un popolo curioso, intellettualmente brillante e di mentalità aperta, ma anche ribelle, individualista, competitivo ed edonista; ammiravano l'eccellenza nelle persone di talento ed erano per di più dotati di un grande senso dell'umorismo. Centrale per la loro identità fu poi il rapporto che sempre ebbero con il mare, e che resta alla base di ogni aspetto della loro società. Estremamente documentato e spesso illuminante, questo originale saggio svela in modo chiaro e vivace una civiltà di incomparabile ricchezza e un popolo di incredibile complessità.

Ball Philip, L'invisibile, Einaudi, 2016 (535.1 BAL)

Philip Ball, chimico inglese di Bristol, può essere definito come uno **scrittore di scienza e grande divulgatore** anche se questa definizione è probabilmente troppo limitativa. È un dato di fatto che molti dei suoi libri hanno a che fare in un modo o l'altro con la scienza e parlano della sua storia, della sua interazione con l'arte e con la società con cui forma un intreccio inestricabile. Ball è uno scrittore e pubblicista molto conosciuto e influente. L'ultima fatica di Philip Ball, *L'invisibile*, segue uno schema narrativo sostanzialmente simile a quelli precedentemente illustrati. Si tratta di una storia dell'invisibilità dal mito alla realizzazione moderna favorita dagli sviluppi della scienza.

Wilczek F., Una bellissima domanda. Scoprire il disegno profondo della Natura, Einaudi 2016 (530.01 WIL)

La bellezza è nel cuore della ricerca scientifica dai tempi di Pitagora, che fu il primo a sostenere che "il numero è il principio di tutte le cose", e attraverso Galileo, Newton, Maxwell, Einstein giunge fin dentro le acque profonde della fisica contemporanea. Anche se gli antichi non avevano ragione su tutto, la loro fede appassionata nella musica delle sfere si è dimostrata giusta persino a livello dei quanti. Ed è per questo che l'autore esplora quanto siano intrecciate le nostre idee di bellezza e arte con la nostra comprensione scientifica del cosmo. L'universo stesso sembra voler incarnare forme belle ed eleganti.

Tarquini Alessandra, Storia della cultura fascista, Il Mulino, 2016 (945.09 TAR)

Nel tratteggiare l'universo culturale fascista il libro segue tre direttrici: la politica culturale del regime, la condizione delle diverse arti e discipline, l'ideologia che contrassegnò lo stato totalitario. Guardando alla politica culturale messa in atto dal partito e dal governo fascista l'autrice individua le scelte della classe dirigente al potere in Italia dal 1922 al 1943; concentrandosi sugli intellettuali e sugli artisti chiarisce la portata del loro contributo al fascismo. Viene così delineata l'ideologia fascista come un sistema di visioni, di ideali e soprattutto di miti, capace di orientare l'azione politica e di promuovere una precisa concezione del mondo.

Inglese Giorgio, Vita di Dante. Una biografia impossibile, Carocci, 2016 (851.1 ALI)

Che cosa sappiamo *davvero* di Dante Alighieri? Le tracce lasciate dal poeta nei documenti del suo tempo sono pochissime. Le notizie tramandate dai primi biografi intrecciano ai ricordi autentici molte fioriture leggendarie. Tracce e notizie trovano una chiave di lettura solo grazie al monumento autobiografico, non privo di interni contrasti, che l'Alighieri ha costruito nelle sue opere – dalla *Vita nova* alla *Commedia*. Senza mai dissimulare lo scarto fra critica dei documenti e interpretazione storico-letteraria, il libro disegna così il profilo di una *possibile* "Vita di Dante scritta da esso".

Aleksievich Svetlana, Gli ultimi testimoni, Bompiani, 2016 (940.53 ALE)

Nell'estate del 1941 le truppe tedesche invadono la Bielorussia e occupano la capitale, Minsk. Gli eroi di questo libro sono bambini e ragazzi bielorussi e russi che hanno vissuto la terribile quotidianità di quegli anni di guerra e sono cresciuti nell'orrore del più disumano dei conflitti, Pubblicato per la prima volta nel 1985 e censurato dal regime sovietico, "Gli ultimi testimoni" compare oggi nella sua versione definitiva, per raccontarci una storia diversa da quella ufficiale, letta attraverso i ricordi e gli occhi innocenti dei più piccoli. Le loro parole, che per semplicità e immediatezza hanno una forza evocativa ancora più sconvolgente, cancellano ogni ideologia e modificano il nostro sguardo sul mondo. Un bambino che è stato strappato alla sua famiglia e defraudato della sua infanzia resta ancora un bambino? Che interpretazione può dare della guerra, suo unico orizzonte di vita? Quali sono le immagini che più l'hanno segnato? Sono questi gli interrogativi a cui il premio Nobel Svetlana Aleksievic cerca di dare risposta attraverso le sue interviste. Ma la conclusione è che non c'è azione attuata per il bene universale che possa giustificare anche "una sola lacrima di bambino".

Bottazzini Umberto, Numeri. Raccontare la Matematica, Il Mulino, 2016 (510 BOT)

«*Che strana scienza la matematica, e che sciocchezza occuparsene*» scriveva Dostoevskij in una lettera al padre nel 1839. Esoterica e segreta, perfetta ed elegante, per molti in realtà astrusa e piena di enigmi; ma il mondo è matematico, lo avevano capito bene già i greci, consapevoli che solo attraverso formule e teoremi si poteva accedere alla comprensione del mondo. Caos, algoritmo, infinito, numeri, probabilità: sono parole suggestive che intersecano più campi del sapere e che sussurrano qualcosa anche a chi matematico non è. I numeri sono protagonisti di una grande avventura che ha inizio migliaia di anni fa nella civiltà babilonese, in quella egizia, in Cina, e poi nella cultura inca e maya. Numeri che esprimono rapporti indicibili per i seguaci di Pitagora. Simboli per il nulla e cifre arcane che dalle regioni dell'India vedica si diffondono in Occidente e nel resto del mondo. Astratti interpreti di una storia al tempo stesso sacra e profana, dove la perfezione della Creazione si coniuga con i libri mastri dei mercanti medioevali, e i loro numeri "falsi" con i numeri reali e immaginari creati dalla fantasia dei matematici. Un'avventura affascinante per far comprendere il valore culturale della matematica e la sua influenza sulle civiltà. Umberto Bottazzini è un matematico italiano. Si è prevalentemente dedicato alla storia della matematica e delle scienze, ed alla loro divulgazione. Fellow dell'American Mathematical Society (AMS), nel 2015 ha vinto il prestigioso Albert Leon Whiteman Prize, il più importante riconoscimento per la storia della matematica, bandito dall'American Mathematical Society, "per le sue numerose opere in Storia della Matematica, in particolare sulla nascita della Matematica moderna in Italia e sullo sviluppo dell'Analisi nel XIX e inizio XX secolo.

Rovelli Carlo, La realtà non è come ci appare, Cortina, 2014 (539 ROV)

Tempo, spazio e materia appaiono generati da un pullulare di eventi quantistici elementari. Comprendere questa tessitura profonda della realtà è l'obiettivo della ricerca in gravità quantistica, la sfida della scienza contemporanea dove tutto il nostro sapere sulla natura viene rimesso in questione. Carlo Rovelli, uno dei principali protagonisti di questa avventura, conduce il lettore al cuore dell'indagine in modo semplice e avvincente. Racconta come sia cambiata la nostra immagine del mondo dall'Antichità alle scoperte più recenti: l'evaporazione dei buchi neri, l'Universo prima del big bang, la struttura granulare dello spazio, il ruolo dell'informazione e l'assenza del tempo in fisica fondamentale. L'autore disegna un vasto affresco della visione fisica del mondo, chiarisce il contenuto di teorie come la relatività generale e la meccanica quantistica, ci porta al bordo del sapere attuale e offre una versione originale e articolata delle principali questioni oggi aperte. Soprattutto, comunica il fascino di questa ricerca, la passione che la anima e la bellezza della nuova prospettiva sul mondo che la scienza svela ai nostri occhi.

Bauman Zigmunt, Modernità liquida, Laterza 2011 (303.4 BAU)

L'autore ha focalizzato la sua attenzione sul passaggio dalla modernità alla postmodernità, e le questioni etiche relative. Ha paragonato il concetto di modernità e postmodernità rispettivamente allo stato solido e liquido della società. Mentre nell'età moderna tutto era dato come una solida costruzione, ai nostri giorni, invece ogni aspetto della vita può venir rimodellato artificialmente. Dunque nulla ha contorni nitidi, definiti e fissati una volta per tutte. Ciò non può che influire sulle relazioni umane, divenute ormai precarie in quanto non ci si vuole sentire ingabbiati. Bauman sostiene che l'incertezza che attanaglia la società moderna deriva dalla trasformazione dei suoi protagonisti da produttori a consumatori. L'esclusione sociale elaborata da Bauman non si basa più sull'estraneità al sistema produttivo o sul non poter comprare l'essenziale, ma sul non poter comprare per sentirsi parte della modernità. Secondo Bauman il povero, nella vita liquida, cerca di standardizzarsi agli schemi comuni, ma si sente frustrato se non riesce a sentirsi come gli altri, cioè non sentirsi accettato nel ruolo di consumatore. In tal modo, in una società che vive per il consumo, tutto si trasforma in merce, incluso l'essere umano. Tuttavia è importante rilevare che Bauman, a differenza di altri autori, rifiuta il termine "postmoderno" a favore di "modernità liquida", proprio per indicare la labilità di qualsiasi costruzione in questa nostra epoca.

Dello stesso autore abbiamo acquistato anche: Amore liquido, e Per tutti i gusti, entrambi editi da Laterza

Toscano Fabio, Il genio e il gentiluomo, Sironi 2016 (530.1 TOS)

Il testo racconta la nascita della relatività generale da un punto di vista inedito. Ripercorre le tappe salienti della vita dei due grandi scienziati Ricci Curbastro ed Albert Einstein – disegnandone caratteri e destini quasi opposti – fino al momento in cui, per così dire, le loro opere si fusero in un incontro che l'autore di questo libro ha la tentazione di definire «predestinato». Dosando con equilibrio argomentazioni scientifiche ed elementi storici, Fabio Toscano rende finalmente giustizia a Ricci Curbastro, troppo a lungo privato, al di fuori della ristretta cerchia degli addetti ai lavori, della fama che gli spetta.

Toscano Fabio, Il fisico che visse due volte, Sironi 2015 (530.092 TOS)

Tra i grandi scienziati del Novecento, Lev Landau, il massimo fisico teorico sovietico, premio Nobel nel 1962, è una delle figure meno note al vasto pubblico. In compenso, non c'è studente di fisica al mondo, nell'ultimo mezzo secolo, che non abbia studiato su qualcuno dei manuali che compongono il suo celebre *Corso di fisica teorica*. Quella che l'autore ci racconta è la storia di un genio della scienza, uno degli ultimi fisici enciclopedici, ma anche di una comunità scientifica singolarissima, sviluppatasi sotto un regime autoritario e violento, sottoposta a pesanti restrizioni, eppure assurta a livelli di assoluta eccellenza; una comunità che Landau modellò, dandole dei caratteri peculiari (solidità nelle basi fisiche e matematiche, stretto rapporto fra teoria ed esperimento, ampiezza degli interessi di ricerca) che l'hanno portata a primeggiare nel mondo, e che ha mantenuto fino a quando, con la dissoluzione dell'Urss, non è cominciata la diaspora dei suoi membri. È la storia, quindi, oltre che di una grande mente, di un modo particolare di fare scienza.

Morin Edgard, Il cinema, o l'uomo e l'immaginario, Cortina, 2016 (ed. orig. 1956) (791.43 MOR)

Un saggio ormai classico sul rapporto cinematografia e immaginazione, tra finzione e realtà.

Beckert Sven L'impero del cotone. Una storia globale, Einaudi, 2016 (338.4 BEC)

Lo storico americano Beckert, attraverso la storia della produzione, trasformazione e commercio del cotone dal XVIII s. ad oggi, ricostruisce il processo di costruzione del capitalismo come sistema economico globale prima dominato dalla Gran Bretagna, poi dagli USA e ora dai nuovi paesi emergenti.

De Gregorio Concita . Cosa pensano le ragazze, Einaudi, 2016 (853.92 DEG)

Una serie di interviste in cui l'autrice si propone di offrire uno spaccato sul mondo femminile contemporaneo.

Guerraggio Angelo, La scienza in trincea. Gli scienziati italiani nella prima guerra mondiale, Cortina, 2015 (940.4 GUE)

La prima guerra mondiale obbliga gli scienziati italiani a scelte combattute. Neutralismo o interventismo? Difendere l'internazionalismo scientifico che parla di pace o raggiungere il fronte per combattere il militarismo prussiano? Il matematico Vito Volterra non ha dubbi e si arruola volontario (a 55 anni!), mentre Tullio Levi-Civita, anche lui matematico, tiene ben salda la bandiera del pacifismo. Ma nel libro troviamo anche la storia dei fisici e di Guglielmo Marconi, premio Nobel nel 1909, e quella dei chimici, in gran parte ostili al conflitto ma pronti a partecipare con impegno allo sforzo bellico del Paese. La scienza serve per vincere le guerre. Quella del '14-'18 vede fra l'altro la tragica novità delle armi chimiche, il battesimo militare per aerei e dirigibili, l'invenzione del sonar per la guerra dei sommergibili. La scienza serve anche per costruire la pace, un progetto che i sopravvissuti al bagno di sangue della prima guerra mondiale portano avanti con grande determinazione e tensione etica.

Angelo Guerraggio insegna Matematica generale presso l'Università dell'Insubria di Varese e l'Università Bocconi di Milano, dove dirige il Centro di ricerca Pristem (Progetto ricerche storiche e metodologiche). I suoi interessi di ricerca spaziano dalla programmazione non lineare alla storia della matematica, con particolare riferimento a quella italiana del dopo Unità.

Longerich Peter, Goebbels. Una biografia, Einaudi, 2016 (ed. orig., 2010) (943.08 LON)

Biografia documentata sugli aspetti privati e pubblici di uno dei maggiori responsabili del regime nazista e della costruzione dello stato totalitario, scritta da uno storico britannico.

Revelli Marco, Non ti conosco. Un viaggio eretico nell'Italia che cambia, Einaudi, 2016 (914.5 REV)

Nel libro l'autore, politologo piemontese descrive le conseguenze della recessione su diverse realtà: Torino, la Brianza, Taranto, la Calabria e Lampedusa. Il libro è una mescolanza di racconto, saggio, inchiesta, verifica dei poteri, analisi ossessiva, un continuo fare i conti — perché è potuto accadere? — è anche la ricerca di un'uscita di sicurezza, il tempo per farlo è breve in una società che sembra rassegnata, passiva, chiusa in se stessa. Una società che ha smarrito i fervori di certe generazioni passate e non può affidarsi a una classe dirigente politica incolta e arrogante che fa di tutto per cancellare il valore sommo della democrazia.

Frescura Lorena e Tomatis Marco, Ho attraversato il mare a piedi. L'amore vero di Anita Garibaldi, Mondadori, 2011 (853.92 FRE)

L'adolescenza in Brasile, la ribellione contro la famiglia, il ripudio degli obblighi sociali che la costringono a sposarsi a solo 14 anni: la vera storia di Anita, l'eroina dei due mondi che, al fianco di Giuseppe Garibaldi, ha combattuto per l'Unità d'Italia. La vicenda di una giovane donna che, per amore dell'amore e per seguire un ideale, è pronta ad affrontare l'impossibile.

Luca Canali, Giulio Cesare, Studio Tesi, 1992 (937 CAN)

Ritratto a tutto tondo di Cesare come uomo politico, militare, scrittore e oratore.

Tonelli Natascia, Fisiologia della passione. Poesia d'amore e medicina da Cavalcanti a Boccaccio, Edizioni del Galluzzo, 2015

Nella letteratura d'amore del Due e del Trecento la presenza della trattatistica medica universitaria, coeva e militante, viene riconosciuta nei temi e nel linguaggio stesso della poesia. Quest'indagine approfondita sui testi paradigmatici di Cavalcanti, Dante, Petrarca e Boccaccio individua le ragioni storiche e le specifiche modalità di influenza di tale apporto, disvelando il sostrato scientifico di quella che, pur in letteratura, si può definire una vera e propria fisiologia della passione scientificamente intesa.

Chapoutot Johann, Il nazismo e l'antichità, Einaudi, 2017 (320.533 CHA)

Il Terzo Reich nutrì per il mondo classico un'autentica venerazione, arrivando a teorizzare l'identità razziale di Greci, Romani e Germani, uniti in una stessa lotta millenaria. Un giovane storico francese indaga tutti gli aspetti della falsificazione nazista della storia, alla ricerca di un'antichità immaginaria, modello della razza ariana e modello per plasmare un intero popolo e imporre al mondo il nuovo Impero.

Cryan, Shatil, Mayblin, La logica a fumetti, Cortina 2010 (160 CRY)

La logica è l'asse portante della civiltà occidentale, che tiene unite la scienza e la filosofia. Eppure, a dispetto della sua riconosciuta importanza, rimane per molti un tabù, a causa del suo simbolismo e del suo gergo matematico. La logica a fumetti rompe questo tabù e familiarizza il lettore con sillogismi e paradossi, spiegando simboli e regole in modo chiaro e divertente, accessibile anche a chi non possa vantare una profonda comprensione dei metodi matematici.

Franzinelli Mimmo, Disertori, Mondadori 2016 (940.54 FRA)

Il saggio contribuisce a riempire di colori e di sfumature quella vasta zona grigia rappresentata, nei due anni di «guerra civile» seguiti all'armistizio dell'8 settembre 1943, dalla terra di mezzo fra i due estremi: la Resistenza, vale a dire l'impegno nel partigianato, da un lato, e Salò, vale a dire l'adesione alla Repubblica Sociale, dall'altro in cui non tutti vollero o furono capaci di scegliere. La storia dei tanti che disertarono è un lato oscuro del Secondo conflitto mondiale, ignorato dai libri di storia. Segreti serbati negli archivi dei Tribunali militari, nei diari e nelle testimonianze di tanti reduci vengono qui finalmente svelati ed esplorati. L'autore rivisita infatti questo complesso periodo storico per delineare tipologia e motivazioni dei disertori, analizzando le dinamiche repressive e ricostruendo le storie di tanti soldati, nei più disparati scenari, le cui drammatiche vicende sono sottratte all'oblio grazie ai diari inediti e al ricordo ancora attuale dei loro parenti.

Esposito Roberto. Da fuori. Una filosofia per l'Europa, Einaudi

Nulla è più attuale di una filosofia per l'Europa", avverte Roberto Esposito. Affermazione accompagnata da una grande certezza: la soluzione ai problemi di identità culturale del continente verrà necessariamente "da fuori". Infatti "è sempre da fuori che viene il pensiero, quando si tratta di mettere in questione una visione delle cose non più rappresentativa degli eventi in corso". Del resto, altrettanto da fuori vengono le principali minacce che sembrano minare alla base la convivenza europea, dalla recessione economica ai flussi migratori incontrollati, al terrorismo islamista. A fronte di queste sfide, l'Europa si presenta priva, oltre che di un corpo riconoscibile, anche dell'anima, divisa in Stati nazionali "che di sovrano paiono avere ormai conservato solo il debito". Libro sicuramente interessante da un punto di vista storico-filosofico in quanto ampio excursus nelle correnti della seconda metà del Novecento.

Prosperi Adriano, Delitto e perdono : La pena di morte nell'orizzonte mentale dell'Europa cristiana. XIV-XVIII secolo, Einaudi 2013 (272 PRO)

La storia dei rapporti tra il cristianesimo e la pena di morte.

Long Anthony, La mente, il corpo, l'anima. Modelli greci, Einaudi 2016 (128.09 LON)

I greci hanno contribuito in modo sostanziale a formulare un linguaggio della mente e a svilupparne i concetti. Le nozioni greche di mente e identità umana - che da Omero e Platone giungono fino a Epitteto e Plotino - toccano questioni di interesse ricorrente e universale, riguardano il modo in cui descriviamo le nostre esperienze, reali o potenziali, e il modo in cui ci confrontiamo, o dovremmo confrontarci, con il mondo e con noi stessi. Cosa ci accade quando moriamo? Gli esseri umani sono mortali o hanno la possibilità di conseguire l'immortalità? Come sono legate la mente, l'anima e il corpo? Siamo responsabili per la nostra felicità? Perché si è giunti a pensare che la vita migliore è una vita governata dalla ragione, con i desideri e le emozioni subordinate al suo comando? Che cosa ha significato pensare all'intelletto umano nei termini di una facoltà divina? L'autore si chiede quando e come queste questioni siano emerse nella Grecia antica, e dimostra quanto i modelli di mente ereditati dai pensatori greci siano ancora efficaci nel cogliere e illuminare la nostra comprensione di noi stessi e delle nostre aspirazioni.

Davies William, L'industria della felicità, Einaudi 2016 (303.3 DAV)

L'autore dimostra come l'idea di benessere influenzi ogni aspetto delle nostre vite: il mondo degli affari, la finanza, il marketing, le tecnologie intelligenti e la percezione che abbiamo del nostro ruolo nella società. Questo libro ci mostra in una nuova luce molte cose: dal modo estremo in cui siamo indotti a vivere e lavorare al continuo ampliarsi delle definizioni di depressione, dal controllo sociale messo in atto dalla politica alla commercializzazione dei nostri sentimenti più intimi.

Arcagni Simone, Visioni digitali, Einaudi 2016 (331.13 ARC)

Qualcosa di nuovo e straordinariamente vitale ha colonizzato i media digitali e il web negli ultimi dieci anni. Le forme che eravamo abituati a considerare cinema, televisione, giornalismo, editoria, collocandole in campi specifici, oggi non solo tendono a coesistere nello stesso ambiente mediale, ma si incrociano e ibridano in modi inediti e profondi. Dai video di YouTube, Vimeo e Facebook a Instagram, dalle web serie ai tutorial ai film in Realtà Aumentata e al «postcinema»... Si tratta di una vera e propria galassia di fenomeni ed esperienze che rifiutano di farsi catalogare in modi tradizionali e che rivelano i caratteri e le tendenze più sorprendenti della società digitale contemporanea e futura, protagonisti di un sistema economico in tumultuosa espansione nel quale è impensabile prescindere dal software e dagli audiovisivi.

Staglianò Riccardo, Al posto tuo, Einaudi 2016 (331.13 STA)

Il saggio analizza le ultime innovazioni tecnologiche nella società, riguardanti il web, l'intelligenza artificiale, l'Io, i robot etc., e come le stesse si stiano progressivamente sostituendo al lavoro umano.

Gratteri Nicola – Nicaso Antonio, Padrini e padroni, Mondatori, 2016 (364.1 GRA)

La corruzione, l'infiltrazione criminale, i legami con i poteri forti – occulti, come le logge segrete, e non, come la politica sul territorio e a tutti i livelli, fino ai più alti – sono oggi parte di una strategia di reciproca legittimazione messa in opera da decenni da tutte le mafie e in particolare dalla 'ndrangheta. Lo scambio di favori fra criminalità e certa parte della politica è continuo e costante, il ricatto reciproco un peso enorme sulla cosa pubblica, con ripercussioni su tutti i settori, dalle opere pubbliche alla sanità, dal gioco di Stato allo sport. Il vero problema è che né i ricorrenti disastri ambientali, né il consumo dissennato del territorio, né il degrado di opere e servizi sembrano più scalfire l'opinione pubblica. In Italia c'è un'assuefazione che sconcerca. Quello che è di tutti non appartiene a nessuno. Che importa se la corruzione avvelena l'economia, provocando gravi disuguaglianze sociali o se la mafia ammorbida l'esistenza di tanta gente, con la complicità di alcuni degli uomini chiamati a combatterla? E perché nessun governo ha mai inserito fra i propri obiettivi primari la lotta alla corruzione e alla criminalità economica? Un libro di denuncia forte, coraggioso, che racconta una verità amara. Senza sconti per nessuno.

La rabbia. A cura di Valerio Bindi e Luca Raffaelli, Einaudi, 2016 (741.59 KRA)

Un gruppo di giovani autori di fumetti che spaziano dal manga al punk, dall'underground al pop e narrano storie metropolitane, visionarie, comiche, rabbiose.

Roberto Saviano, La paranza dei bambini, Feltrinelli, 2016 (853.92 SAV)

Saviano in questo romanzo narra la controversa ascesa di una paranza – un gruppo di fuoco legato alla Camorra – e del suo capo, il giovane Nicolas Fiorillo. Appollaiati sui tetti della città, imparano a sparare con pistole semiautomatiche e AK-47 mirando alle parabole e alle antenne, poi scendono per le strade a seminare il terrore in sella ai loro scooter. A poco a poco ottengono il controllo dei quartieri, sottraendoli alle paranze avversarie, stringendo alleanze con vecchi boss in declino.

Paranza è nome che viene dal mare, nome di barche che vanno a caccia di pesci da ingannare con la luce. E come nella pesca a strascico la paranza va a pescare persone da ammazzare. Qui si racconta di ragazzini guizzanti di vita come pesci, di adolescenze “ingannate dalla luce”, e di morti che producono morti.

FUMETTI

Ilaria Ferramosca /Chiara Abastanotti, Lea Garofalo: Una madre contro la ‘ndrangheta, Becco giallo, 2016 (616 FER)

Lea Garofalo nasce il 24 aprile 1974 a Petilia Policastro, in Provincia di Crotona, in una famiglia vicina alla ‘ndrangheta. A soli 35 anni, la sera del 4 novembre 2009, viene assassinata a Milano per aver cercato di opporsi alle attività mafiose del compagno e della sua famiglia. La sua storia coraggiosa - dalla scelta di diventare testimone di giustizia per garantire un futuro diverso alla figlia, al contributo di denuncia dei traffici illeciti della mafia calabrese a Milano - è raccontata tramite il linguaggio dei fumetti.

Art Spiegelmann, Metamaus, Einaudi, 2016 con DVD allegato (ed. orig. 2011) (320.53 SPI)

Nelle pagine di MetaMaus, Art Spiegelman ritorna su Maus, l'opera con cui ha vinto il Premio Pulitzer, un classico che ha modificato la nostra percezione della letteratura, dei fumetti e dell'Olocausto fin da quando fu pubblicato più di venticinque anni fa. L'autore approfondisce qui gli interrogativi spesso evocati da Maus - Perché l'Olocausto? Perché i topi? Perché i fumetti? - e ci regala una nuova imprescindibile opera sul processo creativo